

Il giocatore brasiliano avrebbe firmato per Napoli e Verona

Dirceu farà la fine di Susic?

Dossena sempre più della Roma

Tra la società giallorossa e il Torino accordo imminente - Boldini e De Rosa al Napoli, Pircher al Palermo, Citterio all'Ascoli - Su Dirceu deciderà la commissione trasferimenti

Sarà il CONI a decidere sul caso Zico

ROMA — Con il giusto e corretto, l'altra parte è prevedibile, la patata bollente del «caso Zico» passa ora, dopo tanto chiacchiere, alla sede naturale della Giuria Esecutiva del CONI, convocata per il 19 luglio.

La legge 12 della legge 91 sul professionismo sportivo stabilisce, infatti, che se una società ritiene ingiusta nei suoi confronti una decisione della Federazione cui è affiliata, è agli organi del CONI che deve ricorrere. Con l'approvazione di una decisione di legge e di un regolamento di regolamento, si comincerà a intravedere i sintomi.

Nedo Canetti

Calcio

MILANO — Un processo tra l'altro e il calcio parlato, giocato mercanteggiando passa da una inchiesta a un deferimento, da un litigio all'altro. Continua infatti la fase di Verona. Napoli ormai ai ferri corti. Tutte e due le società hanno tirato in ballo la onorabilità, il prestigio ma non la credibilità e i presidenti sono finiti davanti a Matarrese seduto sul trionfo di Salomone. C'era stato un invito a trovare un accordo ma su questo «pasticcio Dirceu tutto è rimasto come prima. Il Napoli sostiene di essere il titolare del contratto legittimo, il Verona esibisce una fotocopia che confermerebbe un accordo precedente e siffrato. «Decide la giustizia», ieri pomeriggio Matarrese ha alzato bandiera bianca affermando «questo giallo, roba da processo. Ci vorranno confronti, testimonianze, esenti documenti, deciderà la settimana prossima la Commissione trasferimenti. Comunque in questa faccenda, c'è un fatto che si sta comportando in modo scorretto».

questa volta dicendo calcio bisogna comprendere anche i giocatori. Un accento tutt'altro che casuale che ripropone l'ipotesi di un nuovo caso Susic (lo jugoslavo che firmò due contratti) «Non escluderei questa ipotesi ha detto ancora Matarrese e se così sarà interverremo decisamente». Così il destino di Dirceu sarà deciso a mercato abbondantemente finito senza dimenticare che la contesa riguarda due squadre che per ora hanno tutte e due il doppio strascico. Che farà il Verona? Si dovrebbe essere assegnato Dirceu tra un settimana ancora, oggi Zmuda e Jordan? Insomma un vero pasticcio. Da parte sua il Napoli si sta dando da fare per sistemare Diaz. Finora un accordo è stato trovato con l'Avelino che però è riluttante di fronte alla richiesta di 3 miliardi. Anche la penultima giornata è trascorsa tra un turbinio di piccoli affari, di grande ipotesi e clamorosi progetti. Un nome ha tenuto banco: Vielli. Poi si è saputo che due giovani targati Juve, Roberto Bruno e il portiere Drago sono stati prestati alla Cremonese e questi ha fatto subito pensare all'accordo con la squadra bianconera per concludere l'attacco facendo un nuovo dispetto alla Fiorentina. E se finisce alla Sampdoria? «Potrebbe darsi, taglia corto Boniperti». Una risposta che accende una nuova ipotesi: Vielli tra un anno alla Sampdoria che pagherebbe in tre anni 3 miliardi. Sempre per quanto riguarda la Sampdoria tutti danno per scontato l'accordo con l'Avelino per quanto riguarda Marochino.

Coppa Italia: a confronto Lazio e Juve, Roma e Milan

MILANO — Questa la composizione dei gironi della Coppa Italia 1983-84, sorteggiati ieri nella sede della Lega Calcio.

GIRONE CINQUE: Roma, Milan, Atalanta, Arezzo, Padova, Rimini.
GIRONE SEI: Torino, Genova, Monza, Palermo, Foggia, Vicenza.
GIRONE SETTE: Verona, Catania, Cagliari, Campobasso, Reggina, Corchares.
GIRONE OTTO: Fiorentina, Ascoli, Como, Lecce, Pescara, Casertana.
Le partite saranno giocate il 21, 24, 25 e 31 agosto e il 4 settembre. Si qualificano al turno successivo le prime due classificate di ogni girone.

Universiadi 83

Bellone trionfa nella spada

Argento per la Savi Scarponi

Il successo a sorpresa del ventottenne milanese ha confermato il momento magico della scherma azzurra - Cinzia nei 200 misti s'è dovuta arrendere alla fortissima sovietica Gerasimova

Edo dice che usa una tattica personale fatta di attesa e sorpresa. E tempismo e di agilità — è studente in Medicina e quest'anno ha un po' trascurato la scherma per dare otto esami. Gli altri mancano quattro per avere la laurea. La scherma azzurra a questo punto ha un bottino eccezionale fatto di tre medaglie d'oro, una d'argento e due di bronzo. È una fabbrica di medaglie. Nel ciclismo, Bando nella prova della velocità s'è piazzato all'ottavo posto.

Il medagliere

| | oro | arg. | br. |
|----------------|-----|------|-----|
| URSS | 35 | 12 | 13 |
| Romania | 4 | 7 | 4 |
| Italia | 4 | 5 | 3 |
| USA | 3 | 14 | 8 |
| Cina | 3 | 2 | 3 |
| Canada | 2 | 1 | 14 |
| Giappone | 2 | 1 | 3 |
| Gran Bretagna | 1 | 2 | 0 |
| Australia | 1 | 0 | 1 |
| Francia | 0 | 3 | 1 |
| Olanda | 0 | 2 | 0 |
| Cecoslovacchia | 0 | 1 | 1 |
| Polonia | 0 | 1 | 0 |
| Jugoslavia | 0 | 1 | 0 |
| Brasile | 0 | 0 | 1 |
| Cuba | 0 | 0 | 1 |
| Nuova Zelanda | 0 | 0 | 1 |
| ARG | 0 | 0 | 1 |
| Tunisia | 0 | 0 | 1 |

Con l'argento di Cinzia la spedizione del Cusi è giunta a quota 11 medaglie ed è preceduta solo dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti, dal Canada e dalla Romania. Nella finale della staffetta 4X100 femminili la squadra azzurra composta dalla Colombo, Della Valle, Savi Scarponi e Cornella s'è piazzata al 4° posto.



Scherma

Stucchi, champagne velluti e salotti: al Gallia era un altro «mercato»

Certo che il Gallia era un'altra cosa, col suo lampadario, gli stucchi, quell'aria grigia e seriosa da gran matrone finto asburgico depositato nel cuore di Milano. Non abbiamo mai capito perché si parlasse di «mercato del bestiame», a proposito di quelle compravendite tra i velluti; mica era un consorzio agrario, piuttosto un bordello di luce, e certi affari conclusi infilandosi lentamente in una stanza o nell'altra, e lo champagne fatto venire su dal bar per festeggiare l'accordo raggiunto.

Ma il punto non è questo, che le squadre poi si fanno come a sazietà. La verità è che arrivati al Palazzo dei Congressi, passi reception e scale mobili, svolti dalla sala Alfa alla sala Delta Epsilon (abbiamo cercato invano quella Eta Beta) e se non hai la bussola dell'esperienza o un certo pilota che ti conduca in un tanto disperso acquario, finisci per sprofondare nelle vertigini e non capir più nulla. A chi dar retta per averne la notizia prima, a quel signore coi riccioli e baffi che sembra tanto professionista o a quel famoso allenatore che da mezz'ora sta parlando con fare misterioso di un progetto del futuro? Come distinguere chi si guarda intorno con aria circospetta solo per darsi un contegno e chi invece ha concluso l'affare dell'anno e tiene nascosto Vichewodno, o meglio il di lui contratto, nella elegante valigia di cocodrillo? Anche tendere l'orecchio è un'arte.

Ma il mercato non è solo ad Asolo. Il mercato è in ogni città, in ogni sport. Ma il mercato non è solo ad Asolo. Il mercato è in ogni città, in ogni sport. Ma il mercato non è solo ad Asolo. Il mercato è in ogni città, in ogni sport.

Ma il mercato non è solo ad Asolo. Il mercato è in ogni città, in ogni sport. Ma il mercato non è solo ad Asolo. Il mercato è in ogni città, in ogni sport.

Racconto telefonico sul calciomercato / 7ª puntata

I ragazzi della via Palla

RIASSUNTO — L'astuto Boniperti tenta di vendere all'ingenuo Fraizzoli un certo Bonjour, alla destra della Martinica. In realtà, si tratta di Juari travestito. Mentre Mazzola chiede consiglio a Gianni Brera, Beltrami parte per la Martinica alla ricerca di Bonjour.

— Pronto Fraizzoli? Sono Viola.
— Che gioia! È la prima volta che mi telefona un tifoso della Fiorentina!
Ma no, sono Viola, il presidente della Roma. L'on. Viola.
— Onorevole? Ma è possibile che tutti i presidenti della Roma siano onorevoli? Mentre voi altri fate gli onorevoli, qui a Milano si lavora, cosa crede. Qui ci si sveglia ogni giorno alle 7 di mattina. No, alle 6. O era alle 6 e mezzo? Mi scusi, ma in questo momento non ricordo bene. Aspetti che lo chiedo a mia moglie...
— Ma cosa sta dicendo? Cosa c'entra sua moglie?
— Mia moglie c'entra sempre, caro il mio onorevole. Ha capito?

— Ah! È stato in vacanza in montagna? Piacerebbe anche a me, ma mia moglie preferisce il mare.
— Insomma, mi vuole dare retta? Nella bouvette Andreotti mi ha detto tutta la verità sull'affare Bonjour.
— E lui come faceva a saperlo?
— Quando si tratta di intralazzi, lui sa sempre tutto. Ha saputo tutta la verità dal fratello di latte di Falcao, che è anche fratello di latte del fratello di latte di Juari, Chiaro?
— No, è scuro. Juari è scuro.
— Uffa. Senta bene: ho un piano.
— Che bello! La prego, mi faccia sentire il Piccolo montanaro!
— Un piano, un progetto! Mi ascolti bene... (pisci pisci bau bau)... capito?
— Sì. Le giuro che questa volta ho proprio capito. Domani telefono a Boniperti. Spero di ricordarmi il preffisso di Torino.

Tour de France: successo di Oosterbosch nella «crono»

Ciclismo

NANTES — L'olandese Bert Oosterbosch ha vinto ieri la sesta tappa del Tour, una prova a cronometro disputata su un tracciato di 58 chilometri. I corridori sono partiti da Chateaubriand e sono arrivati a Nantes. Oosterbosch ha impiegato 1.18'34" per completare il percorso e ha preceduto il belga Willems, 1.19'19", e lo spagnolo Julian Kluge, 1.19'19".

Giochi della Gioventù: vince il Lazio

S. BENEDETTO DEL TRONTO — È stata una edizione dei Giochi della Gioventù valida anche sotto l'aspetto tecnico. Su tutti il risultato di Cristina Paris (l'11'39"), del toscano Lorenzo Benucci e del laziale Fabio De Franceschi, primo e secondo nei 200 misti «allievi» (2'14"5" e 2'15"9" rispettivamente). Buoni anche i tempi degli «allievi» Flavio Buccì (Venezia) nei 100 farfalla (1'01"5") e del siciliano Davide Cocuccio (Bari) nei 100 (55"8") come pure l'1'14"9" del figure Marco Federici nei 100 rana ragazzi.

ragazzi oltre a due secondi ed un terzo posto. Il piazzamento della rappresentativa marchigiana ha del clamoroso se si pensa che ha preceduto nell'ordine il Veneto (3 medaglie d'oro, una d'argento ed una di bronzo) la Lombardia, la Toscana ed il Piemonte regioni nelle quali il nuoto non è proprio nato e praticato da ieri.

Ma i risultati dei marchigiani non sono piovuti dal cielo, quasi per grazia divina. Non per nulla i vincitori delle tre gare sono S. Benedetto del Tronto e Pesaro. Queste due città dispongono di altrettanti impianti di prim'ordine realizzati dalle rispettive amministrazioni comunali. Le due vittorie della Sambenedettese Cristiana Paris non possono passare inosservate anche perché fino a 5 anni fa il nuoto agonistico era di fatto inesistente.

Ma il mercato non è solo ad Asolo. Il mercato è in ogni città, in ogni sport. Ma il mercato non è solo ad Asolo. Il mercato è in ogni città, in ogni sport.

— Pronto Fraizzoli? Sono Viola.
— Che gioia! È la prima volta che mi telefona un tifoso della Fiorentina!
Ma no, sono Viola, il presidente della Roma. L'on. Viola.
— Onorevole? Ma è possibile che tutti i presidenti della Roma siano onorevoli? Mentre voi altri fate gli onorevoli, qui a Milano si lavora, cosa crede. Qui ci si sveglia ogni giorno alle 7 di mattina. No, alle 6. O era alle 6 e mezzo? Mi scusi, ma in questo momento non ricordo bene. Aspetti che lo chiedo a mia moglie...
— Ma cosa sta dicendo? Cosa c'entra sua moglie?
— Mia moglie c'entra sempre, caro il mio onorevole. Ha capito?

— Ah! È stato in vacanza in montagna? Piacerebbe anche a me, ma mia moglie preferisce il mare.
— Insomma, mi vuole dare retta? Nella bouvette Andreotti mi ha detto tutta la verità sull'affare Bonjour.
— E lui come faceva a saperlo?
— Quando si tratta di intralazzi, lui sa sempre tutto. Ha saputo tutta la verità dal fratello di latte di Falcao, che è anche fratello di latte del fratello di latte di Juari, Chiaro?
— No, è scuro. Juari è scuro.
— Uffa. Senta bene: ho un piano.
— Che bello! La prego, mi faccia sentire il Piccolo montanaro!
— Un piano, un progetto! Mi ascolti bene... (pisci pisci bau bau)... capito?
— Sì. Le giuro che questa volta ho proprio capito. Domani telefono a Boniperti. Spero di ricordarmi il preffisso di Torino.

reagiré, buono e tranquillo come sempre ha accettato il quarto posto come un buon piazzamento. Certo, gli poteva andare peggio. La finale più bella della serata l'ha vinta la britannica — nera come Weir — Beverly Kinch che con l'11"3 ha conquistato la medaglia d'oro dei 100. Il tempo sarebbe straordinario, visto che l'atlete è quasi sconosciuta, se non fosse stata aiutata da un vento superiore al consentito. La Kinch ha battuto a sorpresa la statunitense Randy Givens e la canadese Angela Taylor, anch'esse nere. Maria Musulic con l'11"43 ha fatto il settimo posto.

Ma Cristina Paris, unico pesista nero nella storia dell'atletica leggera. Due anni fa a Bucarest aveva vinto il titolo universitario. L'atletica leggera non è in piscina dove con 73.10 per cento ha occupato il secondo posto. Si è lasciato scavalcare dal britannico Bob Weir, unico nordestino a battere nei 100 metri Pastukhov. Non è riuscito

Il mediatore più ricco è risultato quello della rappresentanza del Lazio (5 medaglie d'oro, 3 d'argento, 3 di bronzo), seguito dalla sorprendente formazione marchigiana che si due ori di Cristina Paris ha aggiunto quello del pesarese Fabio Romero nei 100 dorso

Il mediatore più ricco è risultato quello della rappresentanza del Lazio (5 medaglie d'oro, 3 d'argento, 3 di bronzo), seguito dalla sorprendente formazione marchigiana che si due ori di Cristina Paris ha aggiunto quello del pesarese Fabio Romero nei 100 dorso

Il mediatore più ricco è risultato quello della rappresentanza del Lazio (5 medaglie d'oro, 3 d'argento, 3 di bronzo), seguito dalla sorprendente formazione marchigiana che si due ori di Cristina Paris ha aggiunto quello del pesarese Fabio Romero nei 100 dorso

Il mediatore più ricco è risultato quello della rappresentanza del Lazio (5 medaglie d'oro, 3 d'argento, 3 di bronzo), seguito dalla sorprendente formazione marchigiana che si due ori di Cristina Paris ha aggiunto quello del pesarese Fabio Romero nei 100 dorso

Il mediatore più ricco è risultato quello della rappresentanza del Lazio (5 medaglie d'oro, 3 d'argento, 3 di bronzo), seguito dalla sorprendente formazione marchigiana che si due ori di Cristina Paris ha aggiunto quello del pesarese Fabio Romero nei 100 dorso

Il mediatore più ricco è risultato quello della rappresentanza del Lazio (5 medaglie d'oro, 3 d'argento, 3 di bronzo), seguito dalla sorprendente formazione marchigiana che si due ori di Cristina Paris ha aggiunto quello del pesarese Fabio Romero nei 100 dorso

Il mediatore più ricco è risultato quello della rappresentanza del Lazio (5 medaglie d'oro, 3 d'argento, 3 di bronzo), seguito dalla sorprendente formazione marchigiana che si due ori di Cristina Paris ha aggiunto quello del pesarese Fabio Romero nei 100 dorso

Il mediatore più ricco è risultato quello della rappresentanza del Lazio (5 medaglie d'oro, 3 d'argento, 3 di bronzo), seguito dalla sorprendente formazione marchigiana che si due ori di Cristina Paris ha aggiunto quello del pesarese Fabio Romero nei 100 dorso